

TI_GERICHTE 11.1999.1 vom 20. Januar 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-01-20, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.1999.1

FR: TI_GERICHTE 11.1999.1 du 20 janvier 2000

IT: TI_GERICHTE 11.1999.1 del 20 gennaio 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Il Pretore ha respinto la richiesta di completare l'inventario dei beni relativi alla successione di _____ con i fondi di cui quest'ultimo era proprietario al momento della morte. Egli ha ritenuto che non si giustifica di includere tra i beni inventariati anche immobili intestati ora a singoli eredi o a terze persone, poiché questi non rientrano più nel compendio della successione. Il primo giudice ha rinviato gli attori a procedere dapprima all'accertamento del patrimonio della successione con un'azione di rettifica del registro fondiario, dal momento che scopo dell'inventario è quello di determinare quali beni appartengano ancora alla comunione ereditaria e formino oggetto della divisione. Solo nell'ipotesi di un accoglimento dell'azione di rettifica del registro fondiario sarà possibile – ha concluso il Pretore – reintegrare i beni sottratti indebitamente al patrimonio della successione. Gli appellanti sostengono che l'opinione del Pretore fa prevalere l'apparenza di diritto, che vede quali proprietari dei fondi litigiosi eredi o terzi iscritti a registro fondiario in contrasto con la realtà. Affermano che le risultanze di causa, in particolare la perizia giudiziaria, hanno ampiamente dimostrato come le iscrizioni posteriori al decesso di _____ siano indebite e pertanto senza effetto. Il giudice dovrebbe fondarsi così sui dati di fatto accertati nell'istruttoria per determinare la reale consistenza della successione e fissare, in seguito, la ripartizione dei beni. In concreto il Pretore avrebbe dovuto procedere, in altri termini, all'iscrizione nell'inventario di tutti gli immobili in proprietà del loro avo all'apertura della successione.

E. 3

I coeredi sono proprietari in comune di tutti i beni che formavano il patrimonio del defunto (art. 560 cpv. 2, 602 cpv. 2 CC) e ogni erede ha per legge il diritto imprescrittibile di domandare la divisione dell'eredità (art. 604 cpv.1 CC). Finché esiste un patrimonio della successione ancora indiviso, in effetti, sussiste riguardo alla sostanza che la compone una comunione ereditaria che può essere sciolta con azione di divisione. Tale richiesta tende all'accertamento del compendio ereditario e alla formazione dei lotti (Tour/Piceni in: Berner Kommentar, n. 1 e 4 ad art. 604 CC). Oggetto della divisione è il patrimonio esistente al momento in cui la stessa avviene, gli eredi sopportando in comune il deprezzamento e approfittando in comune degli aumenti di valore dei beni successori (Piotet, Droit successoral, Traité de droit privé suisse, Friburgo 1975, § 106 pag. 768-769). Quanto alla massa da dividere, essa non si identifica necessariamente con quella successoria (cfr. Jost, Das Erbteilungsprozess im schweizerischen Recht, Berna 1960, pag. 90). Statuendo su un'azione di divisione, il giudice dirime anche tutti i problemi correlati (

Seeberger , Die richterliche Erbteilung, Friburgo 1992, pag. 68). L'esecuzione effettiva della divisione presuppone, in particolare, l'accertamento della massa da dividere (Seeberger , op. cit., pag. 313). E la divisione può avvenire anche a tappe (Druey , Grundriss des Erbrechts, 4 a edizione, pag. 222, § 16 n. 17).

E. 4

Il _____ 1926, data della morte di _____, i cinque figli di quest'ultimo sono diventati proprietari in comune di tutti i beni del defunto, mobili e immobili, indipendentemente dall'iscrizione nel registro fondiario (art. 560, 602 e 656 cpv. 2 CC). L'istruttoria non ha provato l'esistenza di un contratto di divisione stipulato tra gli eredi. Il perito ha anzi esplicitamente accertato che "non si è rintracciato né rinvenuto alcun documento negli atti d'archivio e di introduzione del registro fondiario definitivo di _____ e _____, cioè nessuna divisione, dichiarazione di rinuncia o divisionale o altro contratto analogo inerente alla successione del fu _____ qdm _____" (referto, pag. 7, risposta n. 4). Appurata l'assenza di qualsiasi documento attestante una divisione dell'eredità e non risultando alcuno scioglimento della comunione ereditaria (perizia, pag. 7, risposta n. 5), se ne deve concludere che la proprietà comune degli eredi sussiste tuttora. L'iscrizione dei beni immobili già proprietà del defunto – in occasione dell'introduzione del registro fondiario definitivo – in proprietà comune di due dei cinque figli è pertanto avvenuta senza legittimazione, in contrasto con gli art. 965, 966 CC e 18 ORF. I convenuti che si oppongono all'appello, convinti che per quanto riguarda il resto dei beni della successione tutto sarebbe stato liquidato dai defunti genitori e zii (risposta del 16 giugno 1993, pag. 3), avanzano l'ipotesi di una cessione delle parti ereditarie dalle tre sorelle in favore dei fratelli, in cambio di altre prestazioni. Ciò sarebbe avvenuto sulla base di un contratto, servito anche come documento giustificativo per l'iscrizione a registro fondiario della comunione ereditaria composta dei due figli, che però non è più stato ritrovato (osservazioni del 15 febbraio 1999, pag. 5 n. 4). Le supposizioni degli appellati, per loro stessa ammissione, non poggiano così su alcun riscontro oggettivo e l'istruttoria è silente al riguardo. La ricerca condotta dal perito presso l'archivio dell'Ispettorato del registro fondiario e all'Ufficio dei registri per trovare i documenti relativi all'introduzione del registro fondiario federale nei comuni di _____ e _____ non ha dato risultati. Ne segue che, in assenza di una divisione, la comunione ereditaria sorta tra i figli di _____ non è mai stata sciolta. E poiché il trapasso di proprietà dalla comunione ereditaria ai singoli eredi non può avvenire senza una valida iscrizione a registro fondiario (art. 656 cpv. 1 CC; DTF 102 II 197), le iscrizioni e i trasferimenti di proprietà dei fondi a suo tempo intestati a _____ sono avvenuti senza valido titolo giuridico. E un'iscrizione indebita non produce effetti tra le parti né nei confronti dei loro aventi diritto a titolo universale (segnatamente i loro eredi: Steinauer , Les droits réels, vol. I, 3 a edizione, n. 914).

E. 5

Nella fattispecie solo le particelle n. _____ e _____ RFD di _____ sono ancora intestate al defunto. La proprietà di tutti gli immobili iscritti in nome di quest'ultimo alla sua morte, tuttavia, è rimasta alla comunione ereditaria fu _____, non essendo mai stata validamente trasferita ai singoli eredi. La comunione ereditaria ha il diritto, in siffatte circostanze, di farsi iscrivere nel registro fondiario quale proprietaria (DTF 122 III 150, 116 II 267), senza che i singoli coeredi indebitamente iscritti come proprietari possano prevalersi della prescrizione acquisitiva. I proprietari iscritti a registro

fondario estranei alla comunione ereditaria fu _____ possono invece opporsi a un'eventuale azione di rettifica del registro fondiario, prevalendosi della loro acquisizione in buona fede (se terzi: art. 975 cpv. 2 CC), rispettivamente della prescrizione acquisitiva ordinaria (se contraenti in buona fede: art. 661 CC; Jürg Schmid in: Kommentar zum Schweizerischen Privatrecht, ZGB II, Basilea 1998, n. 24 e 25 ad art. 975 CC). Come ha rilevato con pertinenza il Pretore, l'azione di rettifica del registro fondiario deve, nelle circostanze del caso concreto, precedere la divisione dell'eredità. Se non che, contrariamente a quanto avviene per l'azione di divisione, la quale può essere promossa da ogni singolo erede, i soli appellanti non sono legittimati a postulare la rettifica del registro fondiario. I diritti della comunione ereditaria possono infatti essere esercitati solo da tutti i membri della comunione medesima, agenti congiuntamente (art. 602 cpv. 2 CC; DTF 121 III 121). Nella fattispecie, visto il disaccordo tra eredi sulla vicenda, gli appellanti dovranno verosimilmente chiedere all'autorità competente di nominare un rappresentante alla comunione ereditaria (art. 602 cpv. 3 CC) affinché promuova in nome di tutti i coeredi, litisconsorti necessari, le azioni di rettifica del registro fondiario nei confronti di ogni singolo erede iscritto come proprietario. Le azioni di rettifica del registro fondiario non possono quindi essere combinate con l'azione di divisione, vista la diversità delle parti coinvolte nelle procedure giudiziarie. Ne segue che a giusta ragione il Pretore ha respinto la petizione tendente a far completare l'inventario e ha rinviato i coeredi alle azioni ordinarie di rettifica del registro fondiario. Una volta reinscritti i fondi in nome della comunione ereditaria, ogni coerede potrà ancora postulare la divisione della sostanza comune in virtù dell'art. 604 cpv. 1 CC. Ciò posto, l'appello deve essere respinto e la sentenza impugnata confermata.

E. 6

Gli oneri processuali seguono la soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC) e vanno posti a carico degli appellanti, che rifonderanno solidalmente agli appellati _____,

_____, _____, _____, _____,
 _____, _____, _____, _____,
 _____ - _____, _____, _____
 _____ e _____ un'equa indennità per ripetibili di appello. Non hanno invece diritto a ripetibili gli appellati _____,

_____, _____, _____, _____
 _____, _____, _____ e _____

_____, che si sono rimessi al giudizio del Pretore. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia: 1. L'appello è respinto e la sentenza impugnata è confermata. 2. Gli oneri processuali, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 200.– b) spese fr. 50.– fr. 250.– sono posti solidalmente a carico di _____

_____, _____, _____ e _____
 _____, che rifonderanno, sempre con vincolo di solidarietà, fr. 800.– complessivi a _____,
 _____, _____, _____,
 _____, _____, _____,
 _____ - _____, _____
 _____, _____ e _____ per ripetibili di appello.

3. Intimazione a : – avv. _____, _____; – avv. _____
 _____, _____; – avv. _____, _____.

Comunicazione alla Pretura del Distretto di Blenio. Per la prima Camera civile del Tribunale d'appello La presidente _____ Il segretario _____

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.